



**ACCORDO QUADRO**  
**Misure anticrisi – ammortizzatori sociali in deroga**  
**ANNO 2009**

In data 30 marzo 2009, presso la Sede della Giunta provinciale della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

si sono incontrati

- l'assessore al lavoro Dott.ssa Barbara Repetto Visentini
- i rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali:

Assoimprenditori/Unternehmerverband

Unione albergatori e pubblici esercenti/ Hoteliers- und Gastwirteverband

Unione agricoltori sudtirolesi/Südtiroler Bauernbund

Legacoopbund

AGCI

APA/LVH

CNA/SHV

Commercio, turismo, servizi A. A./Hds – Unione

Federazione cooperative raiffeisen/Raiffeisenverband

Confcooperative

Confesercenti

- i rappresentanti delle Organizzazione Sindacali dei Lavoratori:

SGBC/SL

ASGB

CGIL/AGB

UIL-SGK

per l'esame della situazione del mercato del lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige al fine di stipulare un'intesa territoriale da proporre in sede governativa per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2009 ai sensi dell'art. 19, comma 9 del Decreto Legge 185 del 29/11/2008, convertito nella legge n. 2/2009 e ai sensi dell'art. 2, comma 36 della legge n. 203/2008.

*[Handwritten signatures and initials in blue and black ink, including names like 'Tika', 'bil', 'M. fe', and others.]*



Considerato che i dati sull'economia e sul mercato del lavoro provinciale indicano:

- un calo del PIL per il 2009;
- una dinamica della produzione industriale già negativa nel secondo trimestre 2008 e ulteriormente peggiorata nel terzo, particolarmente nei settori metalmeccanico, edile e nell'indotto dell'edilizia, grafico ed altri;
- che il ricorso alla cassa integrazione guadagni è fortemente aumentato con riferimento all'ultimo trimestre 2008;
- che si sono ulteriormente incrementati i licenziamenti individuali e le domande di sussidio di disoccupazione ordinaria;
- che si può ragionevolmente prevedere un aumento delle domande di CIGS in deroga.

Preso atto che l'Assessorato al Lavoro ha costituito un tavolo di concertazione fra le parti sociali al fine di valutare e monitorare l'andamento della crisi occupazionale e di proporre misure idonee a promuovere politiche attive del lavoro;

considerato che al tavolo della concertazione provinciale sono state condivise le seguenti Linee Guida per un intervento organico e coordinato:

- a) assicurare a tutti i lavoratori coinvolti nei processi di crisi un sostegno al reddito adeguato per ammontare e durata;
- b) ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie disponibili mediante una razionale combinazione dei trattamenti ordinari e dei trattamenti in deroga ed il ricorso aggiuntivo a fondi comunitari;
- c) prevedere che sul territorio si faccia ricorso a strumenti ed a misure per l'attivazione dei fondi dei Comitati Paritetici e dei Fondi Interprofessionali;
- d) fornire sostegno alle imprese e ai lavoratori che affrontano processi di innovazione tramite la L.P. n. 14/2006 su Innovazione Ricerca e Sviluppo;
- e) sostenere con adeguate risorse aggiuntive i processi di riqualificazione e le politiche di reimpiego dei lavoratori collocati in mobilità tramite la L.P. n. 40/1992 della L.P. n. 29/1977 e il Programma Operativo Provinciale del FSR e del FSE;

*[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'Tilz', 'AST', and a small number '2' at the bottom right.]*



- f) favorire l'autoimprenditorialità dei lavoratori coinvolti nella crisi nelle varie forme di impresa, inclusa quella cooperativa, utilizzando gli strumenti legislativi in atto nella Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige.

Ritenuto applicabile l'articolo 19 comma 9 del D.L. 185 del 29/11/2008 e l'articolo 2, comma 36 della legge n. 203/2008, ai fini della concessione in deroga alla vigente normativa di trattamenti di ammortizzatori sociali

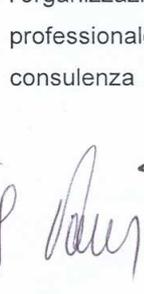
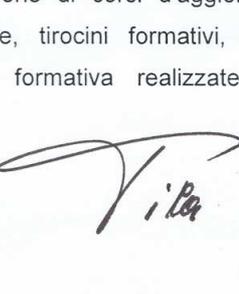
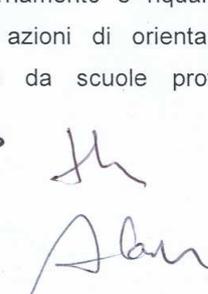
#### Le parti concordano quanto segue

1. di approvare le "linee guida" riportate in premessa;
2. di considerare vincolanti per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga le politiche attive del lavoro aventi le seguenti finalità:

##### a) Azione formativa

La Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige nell'ambito delle leggi Provinciali n. 40/1992 "Ordinamento della Formazione Professionale" e n. 29/1977 "Corsi di formazione professionale di breve durata" intende promuovere:

- azioni di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale rivolte ai lavoratori in disagio occupazionale e ad imprese in difficoltà a causa della crisi economico/produttiva;
- per tali azioni la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige ha stanziato in sede di bilancio di previsione 2009 adeguati fondi aggiuntivi per ulteriori misure per la promozione ed il finanziamento della formazione;
- tali risorse aggiuntive concorrono con quelle ordinarie che l'Amministrazione Provinciale mette a disposizione per l'organizzazione di corsi d'aggiornamento e riqualificazione professionale, tirocini formativi, azioni di orientamento e consulenza formativa realizzate da scuole professionali





provinciali e/o enti di formazione privati; per piani formativi e voucher per la formazione a domanda individuale.

**b) Politiche attive**

Nel contesto della crisi economica ed occupazionale in atto, il FSE della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige intende intervenire coerentemente con il proprio programma operativo a sostegno delle imprese, dell'occupazione e dell'occupabilità dei lavoratori in esubero congiunturale e/o strutturale.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono i seguenti:

- mettere a disposizione interventi che attenuino l'impatto negativo dell'attuale fase recessiva sui soggetti più a rischio rispetto alla permanenza e all'accesso nel mercato del lavoro;
- sostenere la promozione della competitività provinciale, della piena occupazione e della coesione sociale, attraverso politiche finalizzate all'innovazione del sistema economico e dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del mercato del lavoro;
- promuovere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese;
- innalzare le conoscenze e le competenze del capitale umano garantendo la qualità e la sicurezza dei posti di lavoro e le pari opportunità per tutti.

I destinatari degli interventi sono:

- lavoratori sospesi o a rischio di espulsione dai processi produttivi (ancora in costanza di rapporto di lavoro);
- lavoratori già espulsi dai processi produttivi.

Gli interventi sono differenziati in tre macro-tipologie:

- a) per lavoratori sospesi viene utilizzato il periodo di sospensione per attivare percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle

*[Handwritten signatures and initials in black and blue ink, including 'Tila', 'MP', and others, are present at the bottom of the page.]*



competenze professionali in coerenza con l'evoluzione del profilo aziendale;

- b) per i lavoratori espulsi dai processi produttivi vengono attivati percorsi integrati di formazione e accompagnamento e per la ricollocazione al lavoro;
- c) la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige rafforza e valorizza la rete dei propri servizi di mediazione al lavoro, dell'orientamento scolastico e professionale e della formazione professionale.

3. Di stimare per il 2009 un fabbisogno per la copertura degli ammortizzatori in deroga pari a **21 milioni** di Euro, computati sulla base dei dati disponibili presso gli Uffici provinciali competenti (vedi allegato):

Trattamento	Destinatari	N. mesi	Importo
Cigs in deroga	2.000	8	14 milioni
Mobilità in deroga	1.000	8	7 milioni

4. Di far decorrere il presente accordo dal 01 aprile 2009.

Le parti si danno atto che il presente accordo quadro potrà essere oggetto di successivi specifici accordi territoriali tra le parti sociali, volti a definire settori e priorità di intervento.

Le parti firmatarie del presente accordo delegano l'Assessore provinciale al lavoro Dott.ssa Barbara Repetto Visentini alla presentazione del presente accordo in sede governativa, alla trattativa per l'assegnazione delle risorse nonché alla firma dell'accordo governativo.



Le organizzazioni sindacali:

SGBCISL

ASGB

AGB/CGIL

UIL-SGK

Le associazioni datoriali:

Assoimprenditori/Unternehmerverband

Unione albergatori e pubblici esercenti/HGV

Unione agricoltori sudtirolesi/Südtiroler Bauernbund

Legacoopbund

APA/LVH

CNA/SHV

Commercio, turismo, servizi A.A./Hds - Unione

Federazione cooperative raiffeisien/Raiffeisenverband

Confcooperative

Confesercenti

AGCI

L'Assessore al lavoro  
Dott.ssa Barbara Repetto Visentini



## Allegato 1

## 1. CIGO INDUSTRIA ED EDILIZIA

- Nel 2008 sono state autorizzate **2.224.000** di ore, di cui **1.672.000** in edilizia.
- Nel 2009 si ipotizza un incremento del numero di ore per l'edilizia, mentre nell'industria occorre considerare l'accelerazione intervenuta nell'ultimo trimestre del 2008. Proiettando sull'anno in corso un trend analogo si giunge ad una stima di **4.500.000** ore.
- I possibili lavoratori coinvolti potrebbero essere circa **3.000**.

## 2. CIGS

- Nel 2008 sono state autorizzate **43.704** ore ed anche qui ci si può ragionevolmente attendere un cospicuo incremento per due motivi: fine utilizzo della CIGO, con conseguente passaggio alla CIGS, e l'emersione delle pratiche avviate nei primi mesi dell'anno. L'ammontare della prestazione è relativamente basso perché basso risulta il rateo di disoccupazione media nell'anno. Si possono stimare in **60.000 (+ 40%)** le ore da autorizzare nel corrente anno.

## 3. CIGS E MOBILITÀ IN DEROGA

L'anno 2009 è il primo in cui la Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige intende attivare questi strumenti di sostegno al reddito con il duplice scopo di consentire alle imprese di non ricorrere ai licenziamenti ed ai lavoratori di godere di un ammortizzatore sociale superiore all'indennità di disoccupazione, ovvero di favorire la ricollocazione dei licenziati con gli sgravi contributivi previsti per i lavoratori in mobilità e supportare il reddito in misura maggiore. I settori più interessati, secondo i dati statistici delle aziende che hanno già licenziato nell'ultimo anno e che hanno attualmente in corso procedure di mobilità sono, prevalentemente, ma non esclusivamente:

1. settore dei trasporti e spedizioni;
2. edilizia;
3. settore dell'industria (grafica industriale e metalmeccanico);
4. commercio, artigianato (specialmente il settore legno);

Tra le imprese che operano nei settori sopra specificati e che rientrano nel regime degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente rientrano:

1. per il settore dei trasporti e spedizioni: aziende che hanno occupato nell'ultimo semestre meno di 15 unità lavorative;
2. per il settore dell'edilizia: tutte le aziende;
3. per il settore dell'industria: aziende che hanno occupato nell'ultimo semestre meno di 15 unità lavorative, o comunque imprese che pur avendo più di 15 dipendenti non possono utilizzare gli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa in vigore;

*[Handwritten signatures and initials]*



**4. per l'artigianato: aziende che hanno occupato nell'ultimo semestre meno di 15 unità lavorative; per il settore del commercio: aziende che hanno occupato nell'ultimo semestre meno di 50 unità lavorative.**

Gli ammortizzatori sociali in deroga possono essere estesi anche ad altri settori che non hanno ancora evidenziato particolari situazioni di crisi ma che potranno verificarsi nel corso dell'anno, quali l'agricoltura, il turismo e le cooperative.

Il fabbisogno stimato per l'anno in corso ammonta a **21 milioni** di euro.

**4. LICENZIAMENTI COLLETTIVI (legge n. 223/91)**

- Nel 2008 sono stati inseriti in lista di mobilità a seguito di licenziamento collettivo **417** lavoratori. Considerate le procedure attivate nei primi due mesi del 2009 dobbiamo attenderci una crescita di almeno **150 unità (+30%)** rispetto al 2008.

**5. LICENZIAMENTI INDIVIDUALI**

- Nel 2008 i licenziati in base alla legge n. 236/93 sono stati **772**, con significativa accelerazione negli ultimi mesi. Permanendo un trend negativo, che si è già concretizzato nei primi due mesi del 2009 superando la soglia dei 1.500 iscritti in lista di mobilità ai sensi delle due leggi sopra citate (con o senza indennità), ci possiamo attendere che il numero dei licenziamenti individuali superi le **1.000 unità** già nei primi 6 mesi dell'anno.

Handwritten signatures and initials in black and blue ink, including names like 'Tita', 'MP', 'M.A.', 'ASB.', and 'ASB.'.